

VareseNews

Alitalia: sciopero selvaggio, voli in tilt

Pubblicato: Lunedì 10 Novembre 2008

Sciopero improvviso in Alitalia. Selvaggio e non autorizzato. Lo hanno deciso 200 dipendenti, per lo più assistenti di volo, riuniti in un assemblea a Fiumicino, con 130 voti a favore. Si tratta di una decisione oltranzista che è sfuggita persino agli stessi sindacati del cosiddetto fronte del no. Erano infatti Contrarie le 5 sigle sindacali: Anpac, Up, Sdl, Avia e Anpav. Ovvero. I sindacati che avevano bocciato l'intesa siglata con la nuova società Cai e il Governo. Il coordinatore di uno dei sindacati più radicali, Paolo Maras (Sdl), ha detto di essersi speso «in prima persona e purtroppo inutilmente» contro questa forma di protesta. Significativi i disagi per chi vola. A Fiumicino sono stati soppressi una quarantina di voli, tra partenze e arrivi, molti dei quali diretti a città straniere. I passeggeri hanno protestato e preso d'assalto gli sportelli per le informazioni. Per lo sciopero di 24 ore è già partita la richiesta di precettazione. Ma la situazione è tesa, c'è stato un sit in nel centro equipaggi.

La situazione politica dentro Alitalia è adesso sempre più frammentata. Le cinque sigle che rappresentano piloti, assistenti di volo e personale di terra di Alitalia avevano sì annunciato nuovi scioperi, ma non "irregolari" e non avevano appoggiato nemmeno la mozione votata in mattinata all'unanimità dall'assemblea di circa 600 persone (tra cui un gruppo numeroso di operai di AZ Airport), che chiedeva il blocco totale immediato del trasporto aereo. Il presidente dell'Anpac Fabio Berti e il segretario nazionale Sdl Andrea Cavola hanno fatto appello all'unità. «Abbiamo un obiettivo che è identico – ha spiegato Berti -. La lotta non finisce oggi perché con un'azione traumatica avremmo una precettazione dopo 20 minuti. Non ci deve essere spaccatura, c'è una strada precisa, dovete avere fiducia».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it